

nen sich letztere folgerichtig darüber nicht beschweren, wenn der Kanton Nidwalden von ihnen gemäß Ziffer II. 1 des mehrerwähnten Gesetzes die Steuer von der Güterschätzung des Bürgerstock verlangt. Denn in diesem Fall kommt Ziffer II. 2 ibidem gar nicht zur Anwendung, weil es sich nicht um ein fremdes Kapital handelt, das auf der Liegenschaft haftet.

Demnach hat das Bundesgericht  
erkannt:

Die Beschwerde ist als unbegründet abgewiesen.

### III. Bürgerrecht. — Droit de bourgeoisie.

Bürgerrecht unehelicher Kinder. — Droit de bourgeoisie des enfants naturels.

#### 62. Sentenza del 24 Agosto 1878 nella causa Fontana.

Letta l'Istanza 20 gennajo ultimo scorso, al cui mezzo *Catterina Fontana*, di Mosogno, residente a Berzona (Cantone del Ticino), facendo capo agli articoli 44 della Costituzione federale e 59 della Legge 27 giugno 1874 sulla organizzazione giudiziaria federale, domanda — per sè, in nome di due suoi figli maggiorenni e nell'interesse di altri quattro tuttavia minorenni — l'annullazione di un decreto 31 ottobre 1877 del Governo Ticinese, che ha ordinato si stralciassero detti sei figli dall'elenco dei privi di patria ecc., e come meglio alla Istanza stessa;

Esaminata la risposta 21/22 giugno, nella quale il Consiglio di Stato del Cantone Ticino, — allegando « che detti figli » hanno una paternità riconosciuta e dichiarata avanti l'ufficio dello Stato civile di Berzona, che il loro padre *Battista Capurro*, di Recco (provincia di Genova), li ha fatti inscrivere e battezzare a Berzona, luogo di suo domicilio, sotto il suo proprio nome, e che finalmente le Autorità del Regno d'Italia hanno ufficialmente accettato e riconosciuto come

» propri cittadini i figli avuti dal Capurro con la Fontana ed  
» eseguita anzi già la trascrizione dei relativi atti di nascita  
» nel paese di attinenza di detto Capurro, — conclude ripe-  
» tendo ch'essi non possono dunque venir considerati come  
» privi di patria e chiede la conferma del querelato de-  
» creto ; »

Sentita la relazione del Giudice delegato alla istruzione della vertenza ;

Premesso che, siccome il diritto del cittadino alla conservazione della sua nazionalità è di natura imprescrittibile, non varrebbe certamente a distruggerlo nè a menomarlo una semplice risoluzione amministrativa di un Governo cantonale ;

Atteso quindi che se il decreto in discorso del Governo Ticinese avesse per iscopo e conseguenza di spogliare dei cittadini svizzeri del loro diritto d'origine o d'attinenza, esso dovrebbe essere indubbiamente cassato, perchè in aperta contraddizione coi prescritti che contiene in materia il nuovo Statuto federale ;

Ritenuto che non è però questo il caso del fattispecie ;

Visto infatti che il Decreto 31 Ottobre non tende a privare la Catterina Fontana della sua attinenza ticinese, avvegnachè i dispositivi del Decreto stesso non si riferiscano che ai figli illegittimi da essa avuti ;

Visto che relativamente a quelli fra quest'ultimi che sono tuttavia in età minorenni stanno in atti quattro certificati nei quali è detto che Battista Capurro — in presenza di testimoni e davanti la Municipalità di Berzona — ha dichiarato essere i figli stessi nati in casa propria, da lui e da sua moglie Catterina Fontana del vivo Bernardo, di Mosogno, e fece dar loro espressamente il suo proprio nome ;

Visto che contro tali pubbliche attestazioni la madre Fontana non ha protestato a suo tempo, nè proposto o prodotto mai alcuna prova ;

Visto d'altra parte che il padre Capurro è sempre rimasto attinente e suddito del regno d'Italia, e che come tale venne oggigiorno riconosciuto dalle competenti Autorità del suo paese di origine ;

Considerando non reggere di conseguenza in punto ai figli minorenni della Catterina Fontana l'argomento che essa vorrebbe dedotto dall'articolo 22 del Codice civile ticinese ;

Visto — per riguardo ai due figli maggiorenni, Giuseppe e Rocco — che i medesimi non hanno punto dimostrato di essere cittadini svizzeri e figli naturali della Fontana, e che non figura d'altronde in atti alcun documento che ne certifichi la nascita e l'iscrizione ai registri di Stato civile ;

Ritenuto non potersi dunque fare appello, nel presente stato di causa, all' art. 44 della Costituzione federale, non tendendo il Decreto, contro cui si recrimina, a dichiarare « decaduti dal loro diritto d'origine o di attinenza dei *cittadini svizzeri*, » ma semplicemente a non riconoscere come tali dei figli illegittimi di genitore conosciuto e suddito d'altro Stato ;

Ritenuto che il Decreto stesso non impedisce del resto i reclamanti dal sollevare dinanzi alle competenti autorità di quel Cantone la questione di loro stato civile,

Il Tribunale federale  
pronuncia :

È respinta l'istanza formulata come sopra — per sé e figli — dalla Catterina Fontana contro il Decreto 31 Ottobre 1877 del Consiglio di Stato del Cantone Ticino.

#### IV. Gerichtsstand. — Du for.

1. Gerichtsstand des Wohnortes. — For du domicile.

63. Urtheil vom 17. Juli 1878 in Sachen  
Locher und Comp.

A. Die Brüder Friedrich und Eduard Locher betreiben unter der Firma „Locher und Comp.“ ein Baugeschäft in Zürich, von wo aus sie auch Bauten in andern Kantonen ausführen. Im Jahr 1875 übernahmen sie einen Theil der Eisenbahnbauten in

Wettingen, Kanton Aargau, und wurden deßhalb im Jahr 1876 von genannter Gemeinde mit einer Steuer von 875 Fr. belegt. Sie wandten sich an den Steuervorstand von Zürich mit der Anfrage, ob ihnen mit Rücksicht auf diese Steuerauflage ein Nachlaß an der in Zürich zu entrichtenden Einkommenssteuer bewilligt werde, und da die Antwort verneinend ausfiel, so weigerten sie sich die Steuer an die Gemeinde Wettingen zu bezahlen. Am 15. September 1877 erhielten sie deßhalb vom Bezirksamte Baden einen Vollstreckungsbefehl für 1312 Fr. 50 Cts., nämlich 875 Fr. für das Jahr 1876 und 437 Fr. 50 Cts. für ein halbes Jahr 1877, wogegen die Brüder Locher bei der aargauischen Justizdirektion Beschwerde führten, indem sie behaupteten, daß sie für diese Steueransprache, als einer persönlichen Forderung, nur an ihrem Domizile, in Zürich, belangt werden können. Die Justizdirektion wies die Beschwerde ab und der an den Regierungsrath ergriffene Rekurs blieb ebenfalls ohne Erfolg; denn der Regierungsrath verwarf denselben durch Beschluß vom 16. November 1877, gestützt darauf, daß die Steuer nach dem Gesetze über den Bezug der Gemeindesteuern begründet sei und daher auch § 47 dieses Gesetzes zur Anwendung komme, wonach zuerst Zahlung geleistet werden müsse, bevor ein Entscheid über die Hauptfrage der Steuerpflicht bei dem kompetenten Richter provozirt werden könne.

B. Über diesen Beschluß beschwerten sich Locher und Comp. beim Bundesgerichte. Sie stellten das Gesuch, daß die Vollstreckung für die 1312 Fr. 50 Cts. Gemeindesteuer der Gemeinde Wettingen als ungültig aufgehoben werde, und führten zu dessen Begründung an: Sie lassen die Frage, ob und inwieweit sie in Folge ihrer Bauten in Wettingen daselbst steuerpflichtig seien, ganz bei Seite und sagen lediglich, die angeordnete Exekution stehe im Widerspruch mit Art. 59 der Bundesverfassung. Die betreffende Steuer sei eine Erwerbsteuer und gehöre deßhalb zweifellos zu den persönlichen Ausprachen. Ihr, der Rekurrenten, Wohnort sei Zürich und da sie aufrecht stehen, so können sie nur in Zürich belangt werden. Wenn die aargauische Regierung den dortigen Behörden das Recht vindiziere, in einem andern Kanton domizilirte Personen für eine vorläufige Bezahlung der